

Terracina

LA FIRMA

«L'amministrazione comunale ha assunto impegni economici precisi che deve onorare. E questi passano anche e soprattutto attraverso l'inevitabile vendita di una parte del suo patrimonio». Parole del commissario straordinario del Comune di Terracina Erminia Ocello che ieri ha messo la firma definitiva su un atto che darà il via a una serie di operazioni di vendita dei beni. Un male necessario, ma tant'è. In pole position per la cessione a privati è l'edificio dell'ex mercato Arene, già finito all'asta (andata però deserta).

Ieri nel palazzo del Municipio il commissario Ocello ha firmato la convenzione col Consiglio nazionale del notariato,

L'accordo Il Comune trova l'intesa col Consiglio del notariato per cedere il patrimonio immobiliare Beni in vendita: «Una soluzione inevitabile»



Il commissario Erminia Ocello insieme al gruppo di lavoro del Consiglio nazionale del notariato

rappresentato dal presidente dell'ente notarile di Latina, Giovanni Battista Viscogitoli. Si tratta di un documento che pone il Comune nella condizione di procedere alla dismissione di una parte del suo patrimonio. Perché una convenzione? Semplificamente perché ci si affida a esperti del settore, visti anche i tentativi falliti del passato. E il Consiglio nazionale del notariato, dal 2001, ha permesso il perfezionamento nell'intero territorio nazionale di procedure d'asta (tradizionali e telematiche) di ben 20 mila stipulazioni di vendite. Insomma, una ga-

ranza di successo.

«Abbiamo voluto questa operazione - ha affermato Ocello - perché è intenzione del Comune avviare la dismissione del patrimonio disponibile. Con la convenzione si segue una strada nuova: avremo una comunicazione importante, in grado di raggiungere gli operatori economici interessati sull'intero territorio nazionale. I notai inoltre offriranno all'ente assistenza e consulenza a tutto tondo». Un servizio efficace a fronte di un costo tutto sommato contenuto, tra i 300 ai 600 euro per asta. **●F.A.**